

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestri Lire 20; Estero Lire 120 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 10 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serla N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 390 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. DAGNINI — Via Vivaio N. 10 — Milano (113)

Solenne consacrazione della geniale politica di Mussolini

Con il riconoscimento inglese dell'Impero italiano sono entrati in vigore gli accordi italo-britannici

Le lettere credenziali al Re Imperatore rimesse da Lord Perth al Conte Ciano - La solenne cerimonia a Palazzo Chigi della firma della dichiarazione per l'entrata in funzione del Patto

ROMA, 10 novembre
Il Ministro degli Affari Esteri, Conte Galeazzo Ciano, ha ricevuto l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Lord Perth, che gli ha comunicato ufficialmente che il suo Governo ha deciso di riconoscere la sovranità italiana sull'Etiopia. A tal fine gli ha rimesso, perché sia inviata all'Augusto Sovrano, le nuove lettere credenziali che lo accreditano quale Ambasciatore di Sua Maestà Britannica presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Il Conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato Lord Perth di rendere interprete presso il Governo di Sua Maestà Britannica dell'apprezzamento del Governo fascista.

La cerimonia della firma

Aila cerimonia della firma della dichiarazione italo-britannica, avvenuta con solennità a Palazzo Chigi, nel salone della Vittoria, sono intervenuti, oltre al Ministro Conte Ciano, l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Lord Perth, con il personale dell'Ambasciata, l'Incaricato d'Affari d'Egitto, il Ministro della Cultura Popolare, Aliferi, il Sottosegretario agli Esteri, Bastianini, il Ministro Anfuso, capo di gabinetto del Ministro degli Affari Esteri, e direttore generale degli affari di Europa e del Mediterraneo, l'Ambasciatore Butti ed altri funzionari del Ministero degli Affari Esteri e della Cultura Popolare. Era presente anche un numerosissimo gruppo di giornalisti italiani ed esteri. Nella sala della Vittoria, adorna

di antichi preziosi arazzi, il Ministro degli Esteri Conte Ciano e l'Ambasciatore di Gran Bretagna hanno proceduto rapidamente alla firma dei documenti. Ha per prima firmato Lord Perth, quindi ha apposto la sua firma il Conte Ciano. È stato poi introdotto l'Incaricato d'Egitto a Roma, M. Hosny Omar.

Lord Perth, il Conte Ciano e M. Hosny Omar hanno proceduto a firmare i testi delle note scambiate; poi Lord Perth, M. Hosny Omar e le altre personalità, dopo brevissima cordiale conversazione, hanno preso commissione dal Conte Ciano, in quale subito dopo la cerimonia della firma si è recato a Palazzo Venezia per riferire al Duca e consegnargli i documenti soffociti.

Nella sala della Vittoria, adorna

per rinnovare a V. E. l'espressione della mia più alta considerazione.

M. HOSNY OMAR

Ritorno

alla chiarezza

ROMA, 16 novembre
Sotto il titolo «Ufficio al giorno d'oggi» l'«Ufficio», commentando l'entrata in vigore da oggi degli accordi italo-britannici, dice che un altro punto incerto dell'Europa è definito. Un altro importante passo per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali è compiuto. Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli orrori che hanno provocato il fatale disastro italo-britannico, sono passati per il ritorno alla clarezza dei rapporti internazionali.

Il Duce dispone l'esecuzione di un imponente lotto di opere pubbliche nel Veneto e nella Venezia Giulia

ROMA, 16 novembre
Il Duce, durante il suo recente viaggio nel Veneto, ha disposto l'esecuzione, a carico totale o parziale dello Stato, di talune opere pubbliche in quella regione, le quali avevano sopra le altre carattere spiccatamente di importanza e di urgenza. Il Consiglio dei Ministri ha approvato nella ultima sessione un provvedimento che comprende lavori di edilizia statale, costruzione ed ampliamenti di istituti di istruzione e di educazione, opere idrauliche di sistemazione e difesa, opere stradali, aquedotti, ospedali e opere idrauliche in talune città, di sistemazione e risanamento.

Edilizia statale

E' stata autorizzata la spesa di lire 18.700.000 per la costruzione di varie edifici pubblici. Le nuove istituzioni, oltre che provvedere all'immediato scopo di apprestare ad uffici e servizi esistenti per migliorare il funzionamento dei servizi, e al decoro degli uffici statali, sono destinate al miglioramento dei centri in cui si trovano i citati uffici.

A Belluno sarà costruito, con una spesa di lire 1.200.000, un edificio per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerà un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, daria degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerà un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi. Nell'impossibilità di trovare locali adatti da affittare per lungo tempo, era indispensabile dare loro una propria e stabile sede che eliminasse ogni turbamento, anche temporaneo, dei servizi. Per Treviso è stato disposto un nuovo stabilimento penitenziario, reclamato da indenni abitativi.

L'Acquedotto del Friuli

Di particolare importanza è la costruzione dell'acquedotto del Friuli centrale, nella quale lo Stato concorrerà col cospicuo contributo di 9 milioni. Si tratta di un'opera attesa dai comuni di qualche laboriosa e prolifiche popolazioni, dedite nella grande maggioranza alla agricoltura, che attualmente ottengono nequa dai pozzi e laumentano, oltre la precaria alimentazione idrica, la poena purezza. Gli abitanti del vasto territorio che sarà servito dal nuovo acquedotto, sono circa 100 mila, quasi tutti coltivatori diretti di piccoli pederi, di loro proprietà, ottenuti mezzadria, e vivono in 92 borgate rurali raggruppate in venti comuni che si sono già costituiti in Consorzio insieme all'amministrazione provinciale di Udine. L'eventuale intervento finanziario dello Stato assurerà con la costruzione dello acquedotto la risoluzione dell'annoso e vitale problema.

Alcuni riuti e tutte le frazioni del comune di Vittorio Veneto saranno forniti dall'acquedotto, mentre la costruzione di una nuova condutture principale e delle diramazioni urbane, nonché delle impiantazioni di sollevamento per la collina. I lavori saranno regolati col contributo dello Stato e con la generosa elargizione personale del Duce, il quale ha voluto donare la città della Vittoria di un'opera indispensabile per l'igiene e la sanità della popolazione.

Per la ultimazione dei lavori di costruzione del nuovo ospedale di Gorizia, lo Stato contribuirà con il finanziamento delle somme di lire 9 milioni. Il grande edificio, capace di 370 letti, corrisponderà ai bisogni della popolazione del capoluogo e delle province di Gorizia. Per l'ospedale di Verona lo Stato contribuirà con la somma di 4 milioni. Lo stesso contributo di 4 milioni è stato disposto per la costruzione del secondo lotto dell'ospedale di Udine, che sarà completato entro breve tempo e che risponderà alle più moderne esigenze della tecnica ospedaliera.

Costruzione ed ampliamento di istituti di istruzione

E' stata inoltre autorizzata la spesa di lire 31.500.000 per lavori nei detti istituti, così ripartiti: Per ultimare la sistemazione edilizia nella Regia Università di Padova si è reso necessario integrare il finanziamento già autorizzato. Con la nuova assegnazione di 12 milioni si potrà far fronte alla costruzione delle cliniche pediatriche e ostetriche per le quali più sentito è il bisogno dell'edificio, dei servizi, ospedaliari necessari per il funzionamento delle cliniche stesse e alla esecuzione di altre opere pubbliche complementari (sistematizzazione terreni, strade, fogature, ecc.). In seguito alla istituzione della facoltà di giurisprudenza e scienze politiche, in aggiunta a quella già esistente nella R. Università di Trieste, di economia e commercio, si è integrato il finanziamento che era stato dapprima autorizzato, raggiungendosi lire 10 milioni. A favore l'incremento della istruzione professionale, si è prevista la costruzione di una nuova sede per l'Istituto industriale "A. Rossi" di Vicenza, reclamata dall'attuale importanza dell'Istituto stesso. E' stata autorizzata a tal fine la spesa, di lire 6 milioni. Da tempo si riguardava infine il problema di dotare l'Istituto magistrale di Treviso di una sede decente e rispondente alle prescritte norme igieniche e didattiche. L'edificio sarà costruito a spese dello Stato con l'assegnazione di lire 3.600.000.

Opere idrauliche e sistematizzazione e di difesa

Col provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri a favore della provincia venezia, è stata autorizzata la spesa di lire

15 milioni per la sistemazione dei torrenti Cormor e Stella. I lavori delle opere di sistemazione del torrente Stella, importano una spesa di lire 4 milioni e interessano la difesa degli abitati di Palazzolo e Pescarolo, nonché la strada statale e la ferrovia Venezia-Trieste. Lo open di sistemazione dei due torrenti Tor e Stella, con l'eliminare gli alluvionamenti di una vasta zona in provincia di Udine, consentono di raggiungere a pieno gli scopi della grande bonifica della Bassa friulana. Infine, con lo stesso provvedimento, è stata autorizzata la spesa di lire 2.400.000 per i lavori del Lungo Adige-Venezia-Parma. Con detti lavori viene completata la sistemazione dell'Adige interessante la città di Verona.

Opere stradali

E' stata autorizzata la spesa di lire 18.700.000 per la costruzione di varie edifici pubblici. Le nuove istituzioni, oltre che provvedere all'immediato scopo di apprestare ad uffici e servizi esistenti per migliorare il funzionamento dei servizi, e al decoro degli uffici statali, sono destinate al miglioramento dei centri in cui si trovano i citati uffici.

A Belluno sarà costruito, con una spesa di lire 1.200.000, un edificio per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi. Nell'impossibilità di trovare locali adatti da affittare per lungo tempo, era indispensabile dare loro una propria e stabile sede che eliminasse ogni turbamento, anche temporaneo, dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi. Nell'impossibilità di trovare locali adatti da affittare per lungo tempo, era indispensabile dare loro una propria e stabile sede che eliminasse ogni turbamento, anche temporaneo, dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi. Nell'impossibilità di trovare locali adatti da affittare per lungo tempo, era indispensabile dare loro una propria e stabile sede che eliminasse ogni turbamento, anche temporaneo, dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi. Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi. Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a 1 milione. Questi uffici sono stati costruiti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti, con notevole danni dei servizi.

Nella stessa città un nuovo edificio che importerà una spesa di lire 2 milioni, darà degna sede ai vari uffici giudiziari. La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgono sulla centralissima strada lungo la nuova arteria tra piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7 milioni e fra poco sarà appaltato un primo lotto di 4 milioni. A Vicenza sorgerebbe un nuovo edificio per gli uffici del piano civile. La spesa si aggirerà intorno a

Pubblico e commercianti alle prese col „prezzo fisso”

Dopo due settimane dall'introduzione del prezzo fisso, se essi a rispetto della propria dignità, sapranno far accettare all'acquirente l'innovazione qualche esplorazione per conoscere i risultati di questa innovazione, specie per quanto concerne i nuovi rapporti venuti a determinarsi fra acquirenti ed esercenti.

In linea di massima, nella nostra città le due parti in causa si sono rapidamente assuefatte al rispetto del prezzo fisso. Da un lato, i commercianti tessili, obbedendo alle istruzioni avute dalla propria organizzazione sindacale, hanno fin dal primo novembre proceduto all'adeguamento dei prezzi, cioè al una varia o più tasse di ratificazione dell'elenco del margine aggiunto sul prezzo per premunire contro la rimanente richiesta di ristampa da parte del pubblico. Ora, basta girare nei negozi per accorgersi, traverso la lettura dei cartellini apposti su ogni pezza di tessuto, delle mutazioni avvenute, in quanto accanto a quello vecchio, il prezzo nuovo, vale a dire quello fisso, apparisce chiaramente ridotto.

Naturalmente quest'opera di moralizzazione commerciale che vuole da una parte sottrarre il pubblico ai pericoli delle troppe elastiche e spesso ingolose contrattazioni, dall'altra a ridurre dignità e novità alla stessa categoria commerciale, a due settimane dal suo inizio offre ancora motivo di qualche rilievo che è opportuno segnalare nell'interesse comune.

Per esempio, a co. lo confermano gli stessi esercenti intenzionati a verificare ancora qualche cosa in cui il neozionista scivola, e per debolizza verso il clemente o per la necessità di realizzo, sul terreno della contrattazione e di conseguenza, sulla pratica del ribasso. Caso del genere, per quanto radi, denotano il persistere di un costume d'una mentalità infatto palerante allo spirito ed alla lettura delle istruzioni impartite dalle organizzazioni sindacali circa il rispetto del prezzo fisso.

L'Unione dei Commercianti, cui qualche segnalazione del genere già pervenuta, intendeva procedere a curio dei calvolpi con tutti i mezzi disciplinari ad essa consentiti e indubbiamente l'esempio, in tal caso, riuscirebbe efficace; ma poiché è in gioco la dignità della funzione commerciale, è l'autodisciplina quella che dovrà funzionare, senza della quale le lamentevoli infrazioni continuerebbero a verificarsi. Del resto, a più dell'autodisciplina, gioca ancora la valutazione dei danni che infrazioni tanto deplorevoli engono al buon nome e al decoro del commercio. E' insomma una questione di realtà commerciale che deve avere il suo posto sulla linea di condotta dell'eccellenza all'atto di vendere a contatto col cliente. Quale impressione può ricavare infatti, un neozionista il quale, dopo aver conosciuto il rigoroso rispetto del prezzo fisso da parte di quattro, cinque negozianti, giunge infine davanti a quello che, tira, finisce per mollare sul ribasso. Il compratore penserà senza dubbio che gli altri esercenti lo volevano «tagliare», mentre lui, quello che tutt'ora concede il ribasso, sarà giudicato onesto. Ed invece è proprio il contrario, il disonesto essendo egli il quale, riconoscendosi ad una precisa disciplina comandata dal Regime fascista, mette in cattiva luce i colleghi disciplinati.

Questo lo doiglano che ci sono state espresse da molti esercenti di prodotti tessili, i quali giustamente hanno sognato che sono proprio questi certi isolati contraventori a favorire nello stesso pubblico la pratica della contrattazione negli acquisti.

Si dirà che l'innovazione data da appena due settimane è che, trattandosi di un problema di disciplina, sarà il tempo quello che influirà come fattore determinante del nuovo costume commerciale. Si, anche il tempo vi avrà la propria parte d'influenza, ma poiché c'è alla base dell'innovazione una precisa disposizione delle superiori gerarchie, al suo rispetto il tempo non conta, mentre invece il necessario senso di disciplina che nel clima fascista era alla base della vita sociale, economica, politica e morale.

Anzi, poiché la pratica del prezzo fisso sarà gradatamente estesa a tutti i possibili settori commerciali, sarebbe veramente inconciliabile che pure altre categorie che pure altre cosiddette di mestiere non rientrano nel commercio dei prodotti tessili, precedessero volontariamente le disposizioni superiori, coll'introduzione a titolo spontaneo. Per esempio nei manifatturi, nelle calzature, negli esercizi cosiddetti di moda, che sono ugualmente di sisteme necessaria personalità, il prezzo fisso rischia di verificarsi un momento per tutti, perché è proprio per questi generi che la depressione attuale dei prezzi offre molte di seri rilievi.

TURNO delle FARMACIE
servizio notturno fino al 19 ore.
dott. Dinielli (Mercato Centrale).

Autonomismo in Corsica

L'ultimo numero del «Telegrafo della Corsica» annuncia, con un vivido articolo del suo direttore, Minuto Grossi, la redazione della Croce della Legion d'Onore al patriota corsico Pietro Rocca, capo del partito autonomista.

Ecco un altro attestato di benemerita patriottica gratuitamente pubblicemente conferito dalla nostra Repubblica ad un italiano dell'Italia italiana.

Una tale ordinanza - spiega pieno di degenza lo stesso Pietro Rocca sul giornale islamato ad Alvernia del quale è direttore - non è che una intempestiva risposta agli argomenti razzisti, storici, linguistici e, quindi, del 1913 ad oggi non ha cessato mai di combattere una sanguigna propaganda di assimilazione dei diritti dei popoli, massoneria persecutiva propria del chiesa no proclama bonditore e sostenitore.

Salve, o camerata e fratello, nello spazio ristretto ruoto, sul tuo petto, ci sarà sempre tempo e occasione per apprezzare altri materiali più belli, più desiderabili, più espressivi.

Buvvia li Corsici italiani!

* Cap. pilota PAOLO BONACCI

ne apprezzano anche coloro che vi ricorre, a scopo di studio.

Negano l'importanza dell'autonomismo, ma emanano provvidenziali interventi ad sostenerlo i principi uomini rappresentativi, forse con lo scopo di renderlo impopolare e però meno inviso all'autorità costituita.

Non ci meraviglieremo se domani il vostro apprendere la sospensione del giornale «La Mure», organo dell'autonomismo.

A parte il dispiegare da parte delle quali sono oggetto nostri fratelli, noi siamo per tutto il resto sicuri, vigili, fidanti ricordando che i vari episodi dell'Unità italiana si sono svolti sempre in barba a tutto lo poliziano e a tutti i decreti.

Noi crediamo che la Corsica ridiventerà italiana per vie legali: la democrazia non amava e non desidera la vera pace, quella cioè basata sulla giustizia.

Solo un atto, l'ultimo e il più avanzionario rendere l'Italia e l'Italia cancellando così da storia moderna un effusivo esempio di manomissione dei diritti dei popoli, manomissione persecutiva propria del chiesa no proclama bonditore e sostenitore.

Salve, o camerata e fratello, nello spazio ristretto ruoto, sul tuo petto, ci sarà sempre tempo e occasione per apprezzare altri materiali più belli, più desiderabili, più espressivi.

Buvvia li Corsici italiani!

* Cap. pilota PAOLO BONACCI

STATO CIVILE DI POLA

16 novembre 1938 - XVII

NATI maschi 2, femmine 4

MORTI maschi 0, femmine 2

MATRIMONI 2

IL DECANNALE DI UN EROICO SACRIFICIO

Don Cesare Caravadossi

E' con senso di profondo, religioso rispetto che si ricevono la memoria di Don Cesare Caravadossi, una delle più carica e più fulcite figure del mitiologico fascista, Caduto dieci anni or sono eroicamente al servizio del Paese.

Ora il Ministero delle Finanze con un circolare n. 70 del 5 settembre 1938 ha consentito la esenzione decennale dello imposta e relativa sovrapposta del maggiore reddito derivante da ricostruzione, trasformazioni e novedosi migliorie di fabbricati già esistenti.

Per informazioni più dettagliate gli interessati possono rivolgersi agli uffici di via Giulia n. 3.

Riunione di musicanti

Si riuniranno ai sottoservizi musicali che il giorno 10 corrente avranno luogo per il versamento della relativa quota per la serata di S. Cecilia. Trascurando tecnicamente i ritardatari saranno senz'altro esclusi.

Maestri: Iniolini R., Buravoli N., Monferrari P. o Pranzo Emilio, Muzio, Argentini, Biasioli E., Biavati E., Brovedani, Danor, Buranello, Borsi, Chastellani G., Cidri A., Durin G., Dell'Apilo, Francovich L., Fondi, Fiorentini F., Fiorinini A., Ippi, Letti, Marzocchi, Melilli L., Mayni, Muzii F., Munini A., Olivato, Pengoli, Podoli, Quintantella, Ruizier G., Rocca A., Rocca F., Solla R., Solla A., Sollesi L., Sollera A., Turban, Tredis, Tinti A., Terrile, Viola M., Verbanio O., Zoli D.

FASCIO FEMMINILE

Sezione operaria e lavoranti a domicilio — La Sezione operaria e lavoranti a domicilio del Fascio Femminile di Pola rende nota che presso l'Ufficio di Collocamento del Commercio (Via Sergio N. 36), funzione Ufficio Collocamento per le lavoranti a domicilio. A detto ufficio possono rivolgere le loro richieste a: M. Sironi nel Collocamento di servizio.

Al Consiglio partito ciò riguarda i suoi studi, al Collegio Scuola Pie, in Savona, o poi in Francia, animando da una forzosa religiosità, veniva ordinato sacerdotio nel 1904, ed a lui era affidata la Parrocchia di Levanto in Piemonte, alla quale appartenevano il suo delitto per odio contro il Fascismo.

Compito il suo ufficio di Missionario nel Veneto e nello Ionio, dove, sia reo poi in Francia, apostolo di bene, prima fra i minatori del Bacin di Briovet per Jacut ov'è stabilito nel 1923, exercitandovi la più solida e appassionata assistenza cristiana agli italiani emigrati in quella zona.

In questi anni Egli ha preso di sé - supremo conforto e dolcissimo premio al suo intenso lavoro - la Madre da Lui adorata: poi la Madre muore, ed egli, rimasto solo, raddoppia la sua opera per dare luogo e conforto alla sua castanza nobilitante.

La sua anima, così fieramente italiana, così ardente domata a tutto le più sante idealità dell'itsa vita, non poteva infatti non accendersi con fervida simpatia all'opera redentrice e vinificatrice esercitata dal Fascismo in Italia ed oltre i confini.

Da buon - Sacerdote, Egli vedeva nella Rivoluzione fascista una realizzazione d'ordine, una manifestazione ardente e continua di amor patriottico, ed a tali nobili sentimenti andava educando i giovani preposti alla sua assistenza: Questo, naturalmente, ce' è i un'imperdibile colpa per i frusti del fronte, e per appunto la costante affermazione di tali principi che Don Cesare Caravadossi cadda sulla breccia, per mano di un senza-Patria.

I primi occhi oscuri ed inquietanti della lotta verso di Lui inneggiata si ebbero al principio del 1928; qualche settimana minorenne, qualche macabro disegno d'eroe: sulla porta della sua casa, qualche paese minaccia; ma Egli pur tenacemente turbato, dominò il suo dolore e proseguì impegnato il suo cammino confidando in Dio e nella purezza delle sue azioni.

In quell'estate ha la gioia di compagno in Italia i bambini

italiani di Joonf, che si trovano allo Colonia cultivo organizzato dalla Segreteria dei Paesi all'estero. In questa occupazione, Egli visita e saluta con particolare tenerezza i quoni con un necessario presentino i luoghi della sua infanzia, i parenti dimessi, lo cosa nata o care che sta per lasciare per sempre il fratello, informato del pericolo che egli corre in terra straniera dove egli s'è formato in Patria, ma Egli non vuole abbandonare il suo luogo di combattimento, fermi: sono nati nell'ottobre rientra in Francia, alla sua missione, guidando la gioiosa convivenza dei suoi ragazzi trasformato in una sorta di Battaglia che in divisa percorre le fortezze di Francia, al canto degli Inni francesi.

Nell'ultimo mese di sua vita piove, suscipito da un'aria sospetta. Egli intensifica sempre di più la sua opera di bene e di assistenza finché si giungo al tracollo, 17 novembre 1928.

In quel giorno, come compiuto del resto, egli aveva ricevuto nel suo piccolo studio alla Missione Italiana, una vera folla di indigeni che a lui erano usciti per canegli ed aiuti: veniva ora, un giorno dopo, fiorita fisionomia torbida ed agitata, chiede di essere ricevuto, senza attendere, forza, forza la convoglia, apre la porta della studia della Patria.

Compresa i suoi studi, al Collegio Scuola Pie, in Savona, o poi in Francia, animando da una forzosa religiosità, veniva ordinato sacerdotio nel 1904, ed a lui era affidata la Parrocchia di Levanto in Piemonte, alla quale apparteneva il suo delitto per odio contro il Fascismo.

Questo apostolo della fede e della bontà, questo Martire fermente e samente italiano che aveva vissuto umilmente fra l'umile gente sua, tornò così nobilmente la sua vita, lo reclamava; e lo reclamava Roma immortale che Egli aveva prediletto nei suoi studi o nelle sue prigioni, lo proclama l'Inferno, la Città dei Caduti Fascisti al Verano, dove lo attendevano i suoi Fratelli di fede e di sacrificio. E nella primavera del '33 la salma di Don Cesare Caravadossi venne dalla Francia, riportata alla madre Patria. Fu sepolturato nel Cimitero di Albenga.

Ogni sera d' Italia, durante il passare dell' ora, la benedetta e gloriosa memoria di Don Cesare Caravadossi viene ricordata in tutte le chiese, in tutte le famiglie, in tutti i cuori.

Le sue spoglie sono state trasportate in Francia, dove sono state sepolte nel Cimitero di Joonf, nella chiesa di San Giacomo.

Il giorno dopo, il 18 novembre, il Consiglio partito ha voluto che la sua memoria fosse ricordata in tutte le chiese, in tutte le famiglie, in tutti i cuori.

Il Consiglio partito ha voluto che la sua memoria fosse ricordata in tutte le chiese, in tutte le famiglie, in tutti i cuori.

Il Consiglio partito ha voluto che la sua memoria fosse ricordata in tutte le chiese, in tutte le famiglie, in tutti i cuori.

Il Consiglio partito ha voluto che la sua memoria fosse ricordata in tutte le chiese, in tutte le famiglie, in tutti i cuori.

Il Consiglio partito ha voluto che la sua memoria fosse ricordata in tutte le chiese, in tutte le famiglie, in tutti i cuori.

Il Consiglio partito ha voluto che la sua memoria fosse ricordata in tutte le chiese, in tutte le famiglie, in tutti i cuori.

Il Consiglio partito ha voluto che la sua memoria fosse ricordata in tutte le chiese, in tutte le famiglie, in tutti i cuori.

Il Consiglio partito ha voluto che la sua memoria fosse ricordata in tutte le chiese, in tutte le famiglie, in tutti i cuori.

Il Consiglio partito ha voluto che la sua memoria fosse ricordata in tutte le chiese, in tutte le famiglie, in tutti i cuori.

Il Consiglio partito ha voluto che la sua memoria fosse ricordata in tutte le chiese, in tutte le famiglie, in tutti i cuori.

Le prime cinematografiche

, Maria Walewska“

Maria Walewska ha in questo film il ruolo di una amante umanitaria. Era difficile trovare ancora qualcosa di nuovo su Napoleone, gli autori di «Maria Walewska» ci sono rinunciati.

La storia si ripete nel film. La contessa Walewska, una polacca, di cui Napoleone si innamorò nel 1807, allorché l'Imperatore era alla soglia del suo apogeo, donò la scena di Varsavia quando il genio della guerra vi si reca a preparare la prima campagna contro la Russia. Poiché l'Imperatore non fa mistério di quella sua passione, o tempesta della buona di invitati a cui ella, sposata a un uomo molto più vecchio di lei, ma che lo è caro per la sua elevanza e bontà, non dà gna rispondere, i patrioti o magnifici polacchi, amici di ottenere da Napoleone la sospirata indipendenza, si rivolgono a Maria per intercedere con lui per il suo paese.

Prende questo prezzo, comincia a scatenarsi una serie di vicende, che a tarda ora dovrà affrontare, a cui il pacifico, aiutato da un conoscente della loggia di freemasoni, si rivolge per intercedere con l'Imperatore. Quando il suo intercessore gli parla di leggerezza ridicolizzante, si decide di farlo uscire.

Il film è un bel film, con 60 lire ed è portato con 88 lire.

Prese questo prezzo, comincia a scatenarsi una serie di vicende, che a tarda ora dovrà affrontare, a cui il pacifico, aiutato da un conoscente della loggia di freemasoni, si rivolge per intercedere con l'Imperatore. Quando il suo intercessore gli parla di leggerezza ridicolizzante, si decide di farlo uscire.

Il film è un bel film, con 60 lire ed è portato con 88 lire.

Prese questo prezzo, comincia a scatenarsi una serie di vicende, che a tarda ora dovrà affrontare, a cui il pacifico, aiutato da un conoscente della loggia di freemasoni, si rivolge per intercedere con l'Imperatore. Quando il suo intercessore gli parla di leggerezza ridicolizzante, si decide di farlo uscire.

Il film è un bel film, con 60 lire ed è portato con 88 lire.

Prese questo prezzo, comincia a scatenarsi una serie di vicende, che a tarda ora dovrà affrontare, a cui il pacifico, aiutato da un conoscente della loggia di freemasoni, si rivolge per intercedere con l'Imperatore. Quando il suo intercessore gli parla di leggerezza ridicolizzante, si decide di farlo uscire.

Il film è un bel film, con 60 lire ed è portato con 88 lire.

Prese questo prezzo, comincia a scatenarsi una serie di vicende, che a tarda ora dovrà affrontare, a cui il pacifico, aiutato da un conoscente della loggia di freemasoni, si rivolge per intercedere con l'Imperatore. Quando il suo intercessore gli parla di leggerezza ridicolizzante, si decide di farlo usc

Dalla Provincia

La costituzione nei comuni istriani dei nuclei delle famiglie numerose

A Buje

Domenica mattina, nella sala della Casa del Fascio, presenta lo statuto della famiglia, nella sua totalità, i capi delle famiglie numerose, si è svolta l'adunanza costitutiva di questo Nucleo comunale dell'Unione Fascista Famiglie Numerose. Dopo il saluto al Duca, dato dal Segretario politico, il fiduciario del Nucleo enunciava: «Giovanni...»; fumosa della moglie, fu riportato la seduta perdonò il segreto alle autorità intervenute. Quindi il segretario emanava la finalità cui tende il nuovo Ente. Col rito saluto al Duca in chiusa l'adunanza.

A Cittanova

Domenica, alle ore 11, nella sala comunale, alla presenza di tutte le autorità civili, politiche, militari e religiose, nonché con la partecipazione di tutti i capi famiglia di numerosa prole residenti nel comune, si è costituito a Cittanova il Nucleo Comunale dell'Unione Fascista Famiglie Numerose.

Il fiduciario Chittorio Paolo ha ricevuto alle autorità intervenute il proprio saluto, esprimendo la certezza che tutti i cittadini appoggeranno l'ente e che verrà spiegata vorso a tutti le famiglie numerose.

Ha rivolto quindi un pensiero devozionale alla Maestà del Re Imperatore e del Duca e ha dato lettura dell'ordine del giorno, votato dal Gran Consiglio del Fascismo nella stessa data del 3 marzo 1937-XV.

La cerimonia di costituzione s'è svolta con il Rito Imperiale al Duca.

Il Fiduciario del Nucleo, Bettarino Giovanni, ha rivolto alle autorità un cordiale saluto, esprimendo la certezza che tutti, autorità e cittadini, vorranno appoggiare l'ente, infuso al bene della Famiglia Numerosa.

Dopo aver brevemente illustrato gli scopi del Nucleo ha dato lettura dell'ordine del giorno votato dal Gran Consiglio del Fascismo nel giorno stesso.

La cerimonia di costituzione s'è conclusa con il saluto al Re Imperatore al Duca.

A Monto di Capodistria

Domenica, ha avuto luogo la prima riunione del Nucleo Famiglie Nuove e di Monte di Capodistria. Alla cerimonia inaugurale erano presenti il Podestà e Segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio Femminile, il Brigadiere dei RR.CO. e molti altri invitati.

L'indirizzo del Nucleo Famiglie Numerose, Zorin Vittorio, illustrò ai presenti la sua filosofia ed importanza fra gli aspetti del problema demografico e dopo aver dato lettura dello statuto del Nucleo, ha ringraziato le Autorità presenti.

Il Segretario del Fascio chiuso l'importante riunione ordinando il saluto al Re Imperatore ed al Duca.

A Villa Decani

Domenica, alle ore 11 precise, presenti le Autorità Civili, Politiche e Militari del Comune, nella sede del Faccio di Combattimento ebbe luogo la costituzione del Nucleo comunale dell'Unione fascista delle Famiglie numerose.

Ai convocati tutti, il camerata Segretario del Nucleo, porse il saluto del Presidente dell'Unione, e spiegò con parole comprensive ed accessibili a tutti, per mantenere che «il problema demografico, escludendo il problema della vita e della sua concretizzazione, è in realtà il problema dei problemi, poiché senza la vita non c'è proverbia, né potenza militare, né espansione economica, né giurisdizione della Patria».

La cerimonia ebbe termine col saluto al Re Imperatore e al Duca, ordinato dal camerata Segretario del Faccio di Combattimento.

A Cherso

Domenica, nella Sala del Palazzo Comunale, ha avuto luogo la costituzione del Nucleo della Famiglia Numerosa del Comune di Cherso, alla presenza delle Autorità.

Il fiduciario cap. Bacic Antonio, dopo aver rivolto il doveroso saluto alla Maestà del Re Imperatore ed al Duca, dichiarò costituito il Nucleo e assicurò che tutto lo Autorità e tutti i cittadini appoggeranno per la buona arca di una riuscita la programmativa dell'Unione, voluta e voluta sia da Governo Nazionale.

La cerimonia è stata breve e tutta tenuta ad uno schietto stile fisionomico.

A Orsera

Domenica mattina ebbe luogo la costituzione del nucleo comunale delle famiglie numerose; il fiduciario del Nucleo don Turiddu di Marino illustrò ai convenuti, autorità e soci del nucleo, le finalità dell'istituzione, voluta dal Duca, promettendo che suo meglio affinché il nucleo di Orsera sia presente, grazie naturalmente all'appoggio delle autorità che certamente non mancherà.

Col saluto al Duca ebbe termine la breve ma significativa cerimonia.

Ad Albona

Domenica, sono intercoruti nella sala maggiore del Municipio i capi delle 83 famiglie numerose. Alla cerimonia hanno assistito anche le Autorità locali con a capo il Commissario del Comune avv. Milivoj Il-Presidente del gruppo camerata Giovanni Mijotić con parole appropriate ha spiegato ai presenti l'alto significato del cerimoniale, ha elevato il pensiero alla persona del Duca Augusto Sovrano e del Duca, fondatore dell'Impero, per volontà del quale le famiglie numerose hanno l'antico onore di essere l'aristocrazia della Nazione. Dichiari costituito il Nucleo di Albona, ringraziando le Autorità per l'intervento alla cerimonia.

Ha detto Brovi e commosso parola di plauso e simpatia per i capi delle famiglie numerose di Albona il Podestà avv. Milivoj premiando tutto il suo appoggio alla nuova istituzione.

Il Prode Faraone

Il delizioso, elettrizzante, dinamico e festoso capolavoro di

Harold Lloyd

nella sua più felice interpretazione

Oggi in

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Cine Garibaldi

BENUSSI = SCARPE PER TUTTI

Doppio programma al
Cinema "ARENA"
OGGI dalle ore 16 in poi
continueranno le repliche dei
sensazionali film:

"NANA"

il film in cui l'amore e la
vita cantano il loro più ar-
dente inno folclorico. La più umana,
la più sincera e la più
avvincente interpretazione di

ANNA STEN

II
La spia B. 28
La più appassionante dello
vicendo mondani di spionag-
gio con la più bella attrice
dello schermo:

FAY WRAY

coadiuvata da
Miss Asther - Edward Arnold
Incontrastato successo.

Orario dei piroscati

Dal 1 ottobre al 15 giugno

ARRIVI:

LUNEDI: ore 0 da Venezia; ore
9 da Cherso; ore 13 dalla Dalmazia;
ore 21.30 da Fiume.

MARTEDÌ: ore 0.60 da Cherso e
scali.

MERCOLEDÌ: ore 11.30 da Ano-
nina, Labinio; ore 14.30 da Cherso e
scali; ore 16.45 da Venezia, Trieste.

GIOVEDÌ: ore 0.30 da Venezia,
Trieste, ore 17.30 da Fiume.

VENERDÌ: ore 13 dalla Dalmazia;

SABATO: ore 8.45 da Ancona; ore
14 da Ravenna, Trieste e scali;
ore 16.45 da Trieste; ore 21 da
Fiume, Abbazia.

PARTENZE:

LUNEDI: ore 0.30 per Abrau-
Zano; ore 13.30 per Trieste, Ve-
nezia; ore 14.15 per Cherso; ore
22 per Ancona.

MARTEDÌ: ore 10.30 per Trieste,
Ravenna e scali.

MERCOLEDÌ: ore 12 per Fiume;

GIOVEDÌ: ore 3 per la Dalmazia,

Puglia e Altadina; ore 18 per Luis-
zio, Ancona.

VENERDÌ: ore 13.30 per Trieste.

SABATO: ore 2 per Trieste; Ve-
nezia; ore 0.30 per Fiume; ore
14.30 per Cherso, Fiume e scali;

ore 17.15 per la Dalmazia.

DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

Offerte:
di botteghe, appartamenti, magazzini
La parola L. 0.30, minimo L. 2.00

AFFITTASI stanza ammobiliata in-
dipendente Via Larea 3 - 2000N

Offerte:
di botteghe, appartamenti, magazzini
La parola L. 0.30, minimo L. 2.00

AFFITTASI appartamento in villa
5 stanze, cucina, bagno, veranda,
tutti necessari. Battisti 20 - 2002L

Richieste:
di botteghe, appartamenti, magazzini
La parola L. 0.30, minimo L. 3.00

FAMIGLIA: post o corris. quartiere
3 stanze, caminetto, cucina, accessori.
Rivolgersi a Corriere Istriano
2883M

Vendite d'occasione:
La parola L. 0.20, minimo L. 2.00

VENDESI: campana bambini. Via
Barbarani 5, Picane. 2800N

VENDONSI: cappotto piumato e due
paia di guanti, calzoni nickerbocker
taglie 14-16 anni quelli nuovi. In-
dirizzo: Corrieres. 2800N

VENDESI: orologio da camera
pranzo. Via Litterio 14, II piano.
2808N

Commercio e Industria
La parola L. 0.40, minimo L. 4.00

RADIOPARAZIONI: qualunque
lavoro con garanzia pagamento ta-
tentivo. Agenzia Phonola. Magazzini
Gelotti. 2443P

VASTO assortimento camicette lana
Ultimi arrivi - Prezzi fissi con-
venientissimi - Basilio. 2001P

Due anni di buon umore condensato,
irrompe dalla ricca fonte Lloydiana
invallando o saturando l'umanità di
una invincibile gioia di vivere
Ecco gli effetti de

Il delizioso, elettrizzante, dinamico e
festoso capolavoro di

Harold Lloyd

nella sua più felice interpretazione

Oggi in

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Cine Garibaldi

Il delizioso, elettrizzante, dinamico e
festoso capolavoro di

Harold Lloyd

nella sua più felice interpretazione

Oggi in

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Cine Garibaldi

Il delizioso, elettrizzante, dinamico e
festoso capolavoro di

Harold Lloyd

nella sua più felice interpretazione

Oggi in

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Cine Garibaldi

Il delizioso, elettrizzante, dinamico e
festoso capolavoro di

Harold Lloyd

nella sua più felice interpretazione

Oggi in

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Cine Garibaldi

Il delizioso, elettrizzante, dinamico e
festoso capolavoro di

Harold Lloyd

nella sua più felice interpretazione

Oggi in

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Cine Garibaldi

Il delizioso, elettrizzante, dinamico e
festoso capolavoro di

Harold Lloyd

nella sua più felice interpretazione

Oggi in

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Cine Garibaldi

Il delizioso, elettrizzante, dinamico e
festoso capolavoro di

Harold Lloyd

nella sua più felice interpretazione

Oggi in

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Cine Garibaldi

Il delizioso, elettrizzante, dinamico e
festoso capolavoro di

Harold Lloyd

nella sua più felice interpretazione

Oggi in

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Cine Garibaldi

Il delizioso, elettrizzante, dinamico e
festoso capolavoro di

Harold Lloyd

nella sua più felice interpretazione

Oggi in

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Cine Garibaldi